



Putin incontra i leader religiosi russi

[gallery]

L'8 febbraio 2012 si è svolto a Mosca, presso la residenza ufficiale del Patriarca nel Monastero di san Daniele, un incontro del Primo Ministro della Federazione Russa e del Patriarca di Mosca e di tutta la Russia Kirill con i leader delle comunità religiose tradizionali in Russia.

Precedentemente, il 1 febbraio 2012 Sua Santità aveva proposto a Vladimir Putin di tenere una riunione con i leader religiosi per discutere i problemi della vita sociale e della politica del paese.

La riunione è stata aperta da Putin che ha condiviso coi presenti alcune osservazioni.

Poi il Patriarca Kirill ha tenuto il suo discorso. L'evento ha visto la partecipazione dei seguenti rappresentanti della Chiesa Ortodossa Russa: il metropolita Juvenalij di Krutitsy e Kolomna; il metropolita Hilarion di Volokolamsk, presidente del Dipartimento per le Relazioni esterne del Patriarcato di Mosca; il metropolita Evgenij di Verejsk, presidente del Comitato per l'istruzione della Chiesa Ortodossa Russa; l'arciprete Vsevolod Chaplin, presidente del Dipartimento sinodale per i rapporti tra Chiesa e società; Vladimir Legoida, presidente del Dipartimento sinodale per l'Informazione.

Hanno partecipato anche i seguenti rappresentanti delle religioni tradizionali presenti in Russia: il capo del Sangha buddhista tradizionale di Russia Khambo Lama Ayusheyev; il presidente del Centro di Coordinamento dei musulmani del Caucaso settentrionale Berdiev Ismail; il presidente della Federazione delle Comunità Ebraiche di Russia A. Beard; il presidente del Consiglio dei Mufti della Russia, Mufti Ravil Gainutdin; il capo della diocesi di Novo-Nakhichevan e russa della Chiesa Apostolica Armena, vescovo Ezras Nersisyan; il Segretario Generale della Conferenza dei Vescovi Cattolici della Russia, sacerdote Igor Kovalevsky; il primate della Chiesa Ortodossa Russa dei Vecchi Credenti, metropolita di Mosca e di tutta la Russia Kornilij; il rabbino capo della Russia (Federazione delle Comunità Ebraiche di Russia) Berel Lazar; il presidente dell'Associazione russa di accordo islamico, presidente del consiglio spirituale dei musulmani del territorio di Stavropol, Mufti Muhammad Rakhimov; il presidente dell'Unione Russa dei Cristiani di Fede Evangelica S. Ryakhovsky; il Pastore Senior, vice presidente degli Uffici Euro-Asiatici della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno V. Joiner; il presidente del Consiglio Spirituale Centrale dei musulmani di Russia, mufti Talgat Tajuddin; il presidente del Consiglio Spirituale dei musulmani del Tatarstan, Mufti Ildus Faizov.

Nel suo discorso, il metropolita Juvenalij di Krutitsy e Kolomna ha ricordato la celebrazione dei Nuovi Martiri e Confessori della Russia, tenuta quest'anno il 5 febbraio, sottolineando l'attuale libertà religiosa in Russia.

Il metropolita Hilarion, presidente del Dipartimento per le Relazioni esterne del Patriarcato, ha ringraziato il Primo Ministro Putin per il suo interesse per la vita dei compatrioti russi all'estero, comprese le attività estere della Chiesa ortodossa russa, che svolgono un ruolo importante nel

consolidamento degli immigrati russi: "Oggi uno degli obiettivi principali della nostra Chiesa è quello che Sua Santità chiama il "raduno della Santa Russia". Non è un caso che il Patriarca dimostri così tanta attenzione verso l'Ucraina e gli altri paesi della CSI. È necessario sostituire alle forze centrifughe dell'ex-Unione Sovietica le forze centripete, per incrementare e intensificare l'autorità della Russia.

Naturalmente, ci rendiamo conto che la Russia è interessata ai suoi vicini, e siamo particolarmente lieti di percepire progressi nel riavvicinamento tra la Russia e i paesi vicini", ha detto il metropolita.

Secondo l'arciprete Vsevolod Chaplin, "oggi è notevolmente aumentata l'interdipendenza tra i processi sociali e la vita religiosa. C'è molta partecipazione civile dei fedeli che hanno bisogno di sostegno - non politico o formale, ma di aiuto da parte dei gruppi religiosi - per educare i giovani che sono in grado di partecipare con le loro opinioni alla vita pubblica. Abbiamo già una simile esperienza: abbiamo organizzazioni militari e patriottiche, sportive, club dove si discute, iniziative multimediali. Tutto questo deve essere sostenuto".

Il presidente del Dipartimento sinodale per l'informazione Vladimir Legoida, rivolgendosi a V. Putin ha proposto di coinvolgere i rappresentanti della Chiesa Ortodossa Russa e delle altre comunità religiose tradizionali nell'elaborazione della concezione della televisione pubblica. "La partecipazione delle organizzazioni religiose, in particolare della Chiesa Ortodossa Russa, alla creazione della televisione pubblica è assolutamente necessaria", ha convenuto il primo ministro russo.

Nei loro discorsi, altri leader religiosi hanno espresso apprezzamento per il ruolo della Chiesa Ortodossa Russa nei vari progetti sociali ed educativi, sottolineando l'importanza di iniziative comuni delle comunità religiose, in particolare, sotto gli auspici del Patriarcato di Mosca.

In conclusione, Sua Santità ha ringraziato Vladimir Putin e ha constatato con soddisfazione il successo della discussione. Secondo Sua Santità, il dialogo ha permesso "di condividere i propri pensieri, di sentire e realizzare un elevato livello di accordo su questioni fondamentali di natura spirituale, morale, culturale, educativa, e su altri aspetti importanti della vita del nostro paese".